

ATHLON .net

No. 4 aprile 2015



LOTTA - Oro Europeo U23 per Chamizo



JUDO - Campionato Italiano Cadetti M/F



KARATE - Open di Toscana: gara inclusiva

ATTIVITÀ INTERNAZIONALE

Lotta Europei Under 23: prima volta d'oro per l'Italia di Giovanna Grasso	3
Judo L'EJU Kata Judges Seminar nel Centro Olimpico "Matteo Pellicone" a Ostia di Enzo de Denaro	9

ATTIVITÀ NAZIONALE

Judo Tricolori cadetti incandescenti per 17 campioni e per 12 club di Enzo de Denaro	15
Judo Trofeo Tarcento: Esposito e Geri grandi protagonisti, all'Azerbaijan l'Europa Cup di Giuliano Casco	22

ATTIVITÀ REGIONALE

Karate 1° Italian Junior Open: un altro successo organizzativo per il Karate Toscano di Niccolò Zanella	27
Lotta Si gioca alla Lotta con Andrea Minguzzi di Francesco Placenti	31
Karate Progetto Sport a Scuola a Bergamo: puro entusiasmo! di Cataldo Domenico Lavia	35

Judo Una storia importante: "il sogno di una vita" di Antonio Di Maggio	38
Karate Il grande cuore dei Granatieri di Sardegna dona un defibrillatore di Anna Devivi	42
Lotta To become a Champion di Roberto Casadio	43
Karate Il karate mondiale a Sesto Fiorentino di Niccolò Zanella	47

RUBRICHE

Attività del Museo Il meraviglioso mondo degli Animali di Livio Toschi	50
---	----

Si apre con il grande successo per la Lotta azzurra di Frank Chamizo: medaglia d'oro europea under 23. Un esordio di successo per il cubano naturalizzato alla sua prima gara con i colori azzurri che riporta in Italia un titolo continentale nello stile libero dopo quasi un quarto di secolo.

Si passa al Judo con l'importante appuntamento dell'EJU Kata seminar tenutosi al Centro Olimpico Matteo Pellicone e dedicato alla specializzazione dei nuovi giudici continentali. In contemporanea al PalaPellicone si svolgevano i Campionati Italiani Cadetti maschili e femminili che hanno visto un'agguerrita competizione sia sui tatami che sugli spalti. A voi la cronaca. E sempre di Judo si parla con il trofeo Tarcento, gara rodada con un sempre più alto numero di partecipanti.

Come di consueto tanta, tanta attività regionale: in questo numero alcuni racconti di sport che vedono protagonisti atleti diversamente abili. La loro presenza è un grande arricchimento per la nostra Federazione.

In chiusura le Attività del Museo degli Sport di Combattimento: questo mese si può visitare il "Fantastico mondo degli Animali". Una gita sul litorale è consigliata!

Buona lettura con Athlon.net!

Indicazioni per la pubblicazione di materiale redazionale su Athlon.net

Attenzione: Per le attività svolte nelle Regioni delle quali si vuole dare notizia attraverso la rivista, si raccomanda di inviare gli scritti al proprio COMITATO REGIONALE FIJKAM, che provvederà alla sua selezione ed all'invio all'Ufficio Stampa Federale.

Ogni scritto deve essere accompagnato da fotografie complete di didascalie e deve avere carattere sportivo/agonistico. Le fotografie preferibilmente devono raffigurare gli atleti ed il gesto tecnico. Non verrà preso in considerazione materiale promozionale e pubblicitario.

La pubblicabilità verrà valutata insindacabilmente dal Comitato Regionale e dall'Ufficio Stampa federale. L'invio del materiale avviene in modo volontario e gratuito.

Lo sport
non ti mette
al tappeto!



Ke aspetti...
muoviti!!!!



SAN
CARLO

perfidamente buono

SPONSOR UFFICIALE

FILKAM
FEDERAZIONE ITALIANA JUDO LOTTA KARATE ARTI MARZIALI

Europei Under 23: prima volta d'oro per l'Italia

Frank Chamizo Marquez conquista il titolo continentale nello stile libero, Dalma Caneva quinta nella femminile



di Giovanna Grasso

“La prima volta non si scorda mai” dice il vecchio adagio, soprattutto se è una prima volta d'oro come in questo caso, aggiungiamo noi. E la prima volta in questione riguarda un evento, il Campionato Europeo Under23 di Lotta, nuovo evento continentale della UWW (United World Wrestling, la Federazione Mondiale di Lotta) e un atleta, Frank Chamizo al suo esordio (con medaglia) con i colori della nazionale italiana.

Un esordio molto soddisfacente per lo Staff tecnico azzurro che proprio in Chamizo ha il suo uomo di punta nello stile libero. E il cubano neo cittadino italiano non ha deluso la fiducia riposta in lui e ha ringraziato portando nel paniere tricolore una medaglia continentale che nello stile libero mancava da quasi un quarto di secolo. Era infatti il 1992 quando Giovanni Schillaci vinse la corona europea dei 62 chilogrammi in una splendida gara a Kaposvár, in Ungheria; dopo di lui un fugace guizzo d'azzurro con l'argento di Michele Liuzzi nel 1999 e poi una lunga fase d'ombra. Che finisce qui a Istanbul.

Frank Chamizo nonostante i suoi 22 anni, era già un lottatore di pregio sull'isola caraibica alla quale ha portato un titolo panamericano e un bronzo mondiale nel 2010, anno del suo esordio nella classe seniors. Un anno fatale in cui, proprio in preparazione dei mondiali al Centro Olimpico di Ostia, ha conosciuto Dalma Caneva con la quale, tra una presa e una schivata, è nata una storia d'amore che li ha condotti all'altare. La famiglia Caneva ha così aggiunto un altro “figlio” lottatore alla sua casata, la nazionale italiana un talento che da tempo mancava alla sua squadra. Peraltro l'azzurra Dalma, campionessa europea cadetta e juniores e vicecampionessa mondiale juniores, ha concluso gli Europei Under23 al quinto posto nei 63 chilogrammi. Non male come coppia.

Soddisfatto del neo-azzurro il DT Nino Caudullo, presente in Turchia con la squadra: “la gara di Chamizo è stata esemplare, ha battuto in semifinale il numero 4 della ranking mondiale, l'azero Magomed Muslimov, in un incontro che ci ha lasciati con il fiato sospeso fino alla fine. Ha vinto per un punto, 12 a 11, ma da quello che ho potuto vedere lo aveva messo spalle a terra anche se l'arbitro non ha giudicato valida l'azione. Con il tecnico Filiberto Delgado si sono allenati specificamente su azioni di attacco negli ultimi secondi e questa preparazione è risultata vincente, anche se gli ha fruttato anche tre ammonizioni. Ma senza rischiare non si ottiene nulla in questo sport.

“La finale - continua Caudullo - lo ha visto opposto al georgiano Zarubi Iakobashvili, ma è stato un combattimento tranquillo: la maestria tecnica di Chamizo supera-



Frank Chamizo Marquez Campione Europeo under 23 nei 62 chilogrammi stile libero: la prima volta nella squadra italiana è un successo!

va di gran lunga quella del georgiano, infatti ha concluso senza difficoltà con un secco 4 a 0. E' stata una bella vittoria, ci contavamo perché negli ultimi due anni in cui Chamizo si è allenato in Italia in attesa di poter gareggiare ufficialmente per noi, abbiamo potuto toccare con mano il suo talento. Inoltre tra lui e il tecnico Delgado c'è una grande sintonia, si conoscono da sempre dato che Filiberto allenava la nazionale a Cuba e quindi lo ha visto crescere sia come atleta che come persona; questo è un valore aggiunto di grande significato per noi.

Nella femminile anche Dalma si è comportata bene. Peccato per la medaglia sfumata, ma occorre riflettere sul fatto che un campionato under 23 coinvolge atlete e atleti seniors. In particolare qui c'erano gran parte dei giovani delle prime squadre di tutte le nazionali dell'est: dalla Russia alla Georgia, all'Azerbaijan, alla stessa Turchia. Dalma ha da poco compiuto 20 anni e tre anni di differenza sono un abisso. Lei ha molta tecnica e una sicurezza da atleta matura, ma muscolarmente non ha ancora sviluppato appieno la forza, sulla quale lavorere-

mo per il futuro. Ha vinto molto bene il primo incontro superando l'ukraina Volska per 6 a 2, poi la bielorusa Maryia Mamashuk è stato uno scoglio insuperabile. Non a caso è filata dritta alla finale e ha conquistato l'oro. In finale per il bronzo ha trovato la beniamina di casa Tosun Buse, il grande tifo dei turchi e un po' di stanchezza anche emotiva hanno lavorato contro di lei. La Buse è campionessa europea e vicecam-



Chamizo impegnato con il georgiano Zarubi Iakobashvili nella finale per l'oro. Grande successo per il neo-azzurro



Grande sintonia all'angolo azzurro con il tecnico Filiberto Delgado

pionessa mondiale juniores, una pari livello che questa volta ha ottenuto la medaglia. Ma l'appuntamento è solo rimandato, Dalma è una lottatrice di classe."

Quanto al resto della squadra italiana, il podio è rimasto lontano per tutti: solo Fabio Parisi negli 85 chilogrammi greco romana ha superato il primo turno battendo nettamente (10-1) il croato Franic Kresimir, ma è stato successivamente eliminato per 6 a 4 dal polacco Krystian Formela. "In complesso però - conclude Nino Caudullo - la nazionale sta funzionando bene. Il nostro piano di lavoro che prevede allenamenti differenziati sta dando i suoi frutti, di cui questi Europei sono il primo esempio. La squadra juniores è sempre più coinvolta negli allenamenti della seniores e questo aiuta gli atleti a crescere soprattutto

seniores a Baku nell'ambito dei primi Giochi Olimpici Europei e Mondiali a Las Vegas a settembre. La Lotta italiana è in movimento.

dal punto di vista delle tecnica e della tattica. Stiamo facendo un grande lavoro di squadra in vista di Rio (Olimpiadi 2016, ndr.) coinvolgendo anche gli atleti che non sono di stretto interesse olimpico. Vogliamo valorizzare tutti gli atleti meritevoli, anche quelli che sono nella seconda squadra, con collegiali e gare specificatamente mirate. Il nostro obiettivo è la crescita di tutti i nostri, uomini e donne."

Un movimento in crescita, dunque, quello della Lotta azzurra: prossimi appuntamenti Europei

Chamizo vittorioso su Magomed Muslimov, atleta azero numero 4 della ranking mondiale



Medaglia sfumata per Dalma Caneva: per lei quinto posto nei 63 chilogrammi



La finale per il bronzo tra l'azzurra Caneva e la beniamina di casa Tosun Buse, campionessa europea e vicecampionessa mondiale juniores



Una vittoria all'attivo per Fabio Parisi negli 85 chilogrammi greco romana ai danni del croato Franic Kresimir



Angelo Costa

europèi U23

Lorenzo Gentile



Sara Da Col

Stefano Trapani



europpei U23



Carola Rainero



Riccardo Abbrescia

L'EJU Kata Judges Seminar nel Centro Olimpico "Matteo Pellicone" a Ostia



di Enzo de Denaro - foto di Tony Ceravolo

Il kata è ormai di casa nel Centro Olimpico Federale "Matteo Pellicone" a Ostia ed ai già numerosi appuntamenti previsti dal calendario nazionale, se ne continuano ad aggiungere sempre e con regolarità metodica, quelli proposti dall'European Judo Union o concordati con la All Japan Judo Federation ed il Kodokan di Tokio. Il meeting, in questo caso, è stato promosso dall'EJU con la finalità di estendere le competenze (licenze) dei giudici e si è tenuto venerdì 20 e sabato 21 marzo, scansando almeno in parte il sovraffollamento determinato dalla concomitanza con la finale del campionato italiano cadetti. Il seminario internazionale ha messo in programma l'analisi di Nage no Kata, Ju no Kata e Kodokan Goshin-Jutsu



La Commissione del EJU Kata Seminar

articolando il corso su teoria, analisi video e pratica, invitando le federazioni nazionali ad avere almeno un giudice qualificato. Nell'ambito del seminario inoltre, sono state previste delle sessioni d'esame per nuovi giudici continentali di kata e per l'estensione delle licenze sui kata in programma. Indicati fra i parametri di ammissione al seminario l'età minima, 30 anni ed il grado minimo, quarto dan, oltre il fatto che ogni candidato può essere esaminato per un massimo di due kata sui tre analizzati nel corso del seminario.

Dati e protagonisti

Ventisei giudici provenienti da dodici nazioni hanno partecipato alla 'due-giorni' dedicati all'EJU Kata Judges Seminar che si è svolto nel Centro Olimpico federale Matteo Pellicone a Ostia. Al termine dei lavori, che hanno occupato principalmente l'ampio tatami della palestra nel Centro Olimpico, sette giudici hanno ottenuto la licenza continentale per un massimo di due kata, altri sei invece hanno esteso il numero delle licenze già acquisite. Tutti i partecipanti hanno dimostrato grande interesse alle lezioni che hanno puntato l'obiettivo su Nage no Kata, Ju no Kata e Kodokan Goshinjutsu con particolare riferimento al seminario IJF a Malaga 2014 ed analisi per la valutazione essenziale tecnica per tecnica. La Commissione EJU presente a Roma è stata composta da Franco Capelletti, Shoji Sugiyama, Eric Veulemans, Michel Kozlowski, Cataldo D'Arcangelo e ha registrato con piacere la presenza di tre giudici provenienti dagli Stati

Uniti, che hanno chiesto il permesso di partecipare per approfondire meglio la conoscenza delle regole IJF e, fra questi, Eiko Saito, riferimento storico per il Kata negli USA. Gradita ospite al seminario è stata la coppia composta da Ubaldo Volpi e Maurizio Calderini, campione d'Europa e vice campione del mondo nel Kodokan Goshin Jutsu, la cui partecipazione è stata particolarmente attiva al seminario.

Partecipanti e promossi

L'elenco delle nazioni presenti con rispettivi partecipanti, mentre fra parentesi è indicato il/i kata in cui è stato sostenuto e superato l'esame.

Austria

Heinrich Erlinger, Alexander Dick (nage, ju no)

Belgio

Daniel Guildemont, Michel Pongoli

Croazia

Slavisa Bradic (nage)

Finlandia

Hannu Mustonen

Germania

Stefan Bernreuther, Magnus Jezussek

Gran Bretagna

Sean Nuttal (goshinjutsu)

Italia

Franco De Carli (goshinjutsu), Giampaolo Agnetti (Ju no, goshinjutsu), Roberto Busi (nage, ju no), Marco Migni (ju no), Dino Cremonini (nage, ju no), Luigi Crescini, Giovan-

ni Strazzeri, Giosuè Erissini, Giampiero Gobbi,
Antonio Ferrante

Olanda

Berber D. Roorda (nage, ju no), Geertruida F.M.
Mickielsen (nage), Johannes Pael (nage)

Svezia

Peter Westlund.

Svizzera

Jean Pierre Ryser, Hanspeter Glaser (nage)

Ungheria

Robert Pados (goshinjutsu)

USA

Diane Jackson, Karen Whilden, Eiko Saito



Ubaldo Volpi e Maurizio Calderini

Cataldo D'arcangelo

La foto di gruppo con tutti i partecipanti



La commissione dell'EJU Kata Seminar in fase di esame



Il Maestro Franco Capelletti

EJU kata seminar







Concentrati sulla sfida.

...al resto ci pensiamo noi.

TROCELLEN ITALIA



EUROPA SPORT srl

Import Export

Articoli Sportivi

EUROPA SPORT

Largo Beata Teresa Verzeri, 22 / 25

00166 Roma - Italia

tel.: +39 06 6242245 r.a. fax: +39 06 6240363
www.europa-sport.it e-mail: info@europa-sport.it

VISITATE IL NOSTRO SITO: con la Vostra qualifica, potrete richiedere la chiave d'accesso per visionare il listino prezzi a Voi riservato!

Tricolori cadetti incandescenti per 17 campioni e per 12 club



di Enzo de Denaro - foto di Emanuele Giacomini

Oltre seicento gli atleti che hanno invaso il PalaPellicone per contendersi i tricolori 2015 della classe cadetti, 401 nelle categorie maschili, 222 in quelle femminili e soltanto 23 le defezioni rispetto i pre-iscritti (6 fra i maschi, 17 fra le femmine) e le gare sono state particolarmente agguerrite ed avvincenti. A dir poco incandescente è stato anche il clima che si è creato attorno ai tatami ed in alcuni casi l'atmosfera delle due giornate si è letteralmente incendiata, toccando apici che meritano una riflessione collettiva prima di archiviare tutto nel dimenticatoio. Un messaggio forte lo ha lanciato il maestro Nicola Moraci, che ha detto: "È fondamentale evitare di esasperare il risultato e per questo è importante educare anche noi stessi ad essere maestri prima che tecnici e arbitri." Anche altre sono state le analisi positive, come quella espressa da un tecnico che, evidentemente, ha già praticato la strada indicata dal presidente della commissione per l'attività giovanile: "Credo che sia singolare che al termine di un campionato italiano cadetti, - ha scritto il tecnico in un post su facebook - dove contestazioni e ravvedimenti da parte degli arbitri sono stati diversi, con giudizi cambiati, condivisione di opinioni numerose, il responsabile degli ufficiali di gara si preoccupi di complimentarsi con me per la sportività e la diplomazia. Non so a quanti sia successo. - ha poi aggiunto, in risposta ad un apprezzamento successivo - Bisogna essere in un minimo di due per dimostrarsi intelligenti. Così è stato ieri, civili, responsabili e sportivi". Al termine delle due giornate tricolori, sono rimaste più forti d'ogni altra cosa, le emozioni, le sfide, l'esultanza e le lacrime, di gioia, di sconforto e, soprattutto, sono rimasti i nomi dei nuovi campioni d'Italia: Antonio Corsale, Biagio D'Angelo, Luca Carlino, Manuel Lombardo, Giovanni Esposito, Christian Parlato, Andrea Fusco, Stefano Berbatti, Marco Truffo, Arianna Galliani, Sofia Petitto, Giulia Santini, Ludovica Lentini, Alessandra Fiorenza, Nicolle D'Isanto, Alice Bellandi, Annalisa Calagreti, per diciassette medaglie d'oro che hanno reso merito ai tecnici di dodici società sportive. Una sola società, l'Akiyama Settimo Torinese, ha meritato l'oro sia nelle categorie maschili, dove ne ha vinti tre, esattamente come il Nippon Napoli, che in quelle femminili, dov'è andata a segno ancora una volta. Una medaglia d'oro ciascuna invece, è an-



L'esultanza di Calagreti nella finale dei +70Kg

data a Sporting Albinia, Star Club Napoli, Centro Sportivo Torino, Judo Brianza, Fitness Club Nuova Florida, Judo Kumiai, Judo Girolamo Giovanazzo, Centro Sportivo Pomilia, Judo Club Capelletti, Ginnastica Tifernate. "Il livello di questo campionato è stato molto buono - ha detto il maestro Nicola Moraci - ed in particolare nella giornata riservata alle gare maschili si sono potuti vedere molti incontri combattuti al massimo, a viso aperto, come la finale per il bronzo dei 73 kg fra Gamba e Prosdocimo,



Una fase dell'incontro tra Tuffo e Grasso nei +90Kg

che è stata accompagnata da un lunghissimo applauso, una vera e propria standing ovation, a confermare l'apprezzamento del valore espresso sul tatami. Nelle categorie leggere ci sono ottimi atleti in grado di dire la loro sul piano internazionale, mentre siamo in attesa di vedere la reale consistenza nelle categorie più pesanti e l'European Cup a Teplice sarà l'occasione giusta. Tengo a precisare, a questo proposito, che le convocazioni sono state fatte prima del campionato italiano e dell'ultima gara di Coppa Europa a Fuengirola, gli altri atleti che si sono distinti in queste due occasioni saranno valorizzati nel prossimo appuntamento. Da sottolineare infine, che il nostro obiettivo è contribuire a far crescere judoka competitivi sul piano internazionale: sono sempre di più gli atleti che disputano le olimpiadi – e magari le vincono – prima dei 20 anni... la commissione ha due proposte in merito: la prima è incoraggiare l'apertura alle gare senior per i cadetti anche in Italia, come già avviene all'estero. Per migliorare sul piano tecnico invece, ritengo opportuna la revisione del regolamento esordienti in modo da perfezionare la transizione dalla lotta in piedi a quella a terra, riconoscendo anche i kansetsu-waza in modo propedeutico per ritrovarsi poi più pronti sul piano internazionale".

Queste tutte le medaglie assegnate.

46: 1) Antonio Corsale (Sporting Albinia); 2) Alessandro Bosis (Besanese); 3) Filippo Casalini (Arti Marziali Arezzo) e Leonardo Valeriani (Cus Parma); 50: 1) Biagio D'Angelo



Petito e Visentin nei 44Kg

(Star Judo Club Napoli); 2) Mattia Martelloni (Judo Piombino); 3) Gabriele Greco (Yama Arashi Messina) e Michele Ronzoni (Shentao Bergamo); 55: 1) Luca Carlino (Akiyama Settimo); 2) Fabrizio Magozzi (Fitness Club Nuova Florida); 3) Alessandro Aramu (Judo Kumiai Torino) e Nicolò



La vittoria di Galliani su Trini nei 40Kg

Malara (Centro Torino); 60: 1) Manuel Lombardo (Akiyama Settimo); 2) Luca Caggiano (Banzai Cortina); 3) Manuel Sabato (Accademia Torino) e Giuseppe Errico (Kito Ryu Foggia); 66: 1) Giovanni Esposito (Nippon Napoli); 2) Francesco Paladini (Judo Piombino); 3) Luigi Brudetti (Star Judo Club Napoli) e Matteo Lazzarini (Judo Kumiai Torino); 73: 1) Christian Parlati (Nippon Napoli); 2) Razvan Adrian Ciolan (Fitness Club Nuova Florida); 3) Giacomo

Gamba (Forza e Costanza Brescia) e Alessio Marini (Girolamo Giovinazzo Roma); 81: 1) Andrea Fusco (Nippon Napoli); 2) Luca Quagliana (Robur et Fides Varese); 3) Lorenzo Parodi (Pro Recco Judo) e Simone Rispo (New Body Center Napoli); 90: 1) Stefano Berbatti (Akiyama Settimo); 2) Emanuele Graziani (Il Sole Roma); 3) Enrico Bergamelli (Judodinamica Bergamo) e Samuele Cappellani (Conca d'Oro Palermo); +90: 1) Marco Truffo (Centro Sportivo Torino); 2) Oliver Grasso (Dynamic Center Gravina); 3) Omar Insinga (Kodokan Vittorio Veneto) e Armando Paziienza (Samurai San Severo); Società: 1) Akiyama Settimo, 42; 2) Nippon Club Napoli, 34; 3) Fitness Club Nuova Florida, 24

40: 1) Arianna Galliani (Judo Brianza); 2) Sara Trina (Judo Kumiai Torino); 3) Melanie Tinkhauser (St. Lorenzen) e Gaia Bottiglieri (Sales Vomero); 44: 1) Sofia Petitto (Akiyama Settimo); 2) Cristina Visentin (Ginnastica Triestina); 3) Michela Fiorini (Centro Torino) e Rachele Panzani (Judo Caldogno); 48: 1) Giulia Santini (Fitness Club Nuova Florida); 2) Rossella Boccola (Judo Club Peschiera); 3) Martina Castagnola (Arti Marziali Novasconi) e Anna De Luca (Judo Club Paola); 52: 1) Ludovica Len-

tini (Judo Kumiai Torino); 2) Federica Luciano (Akiyama Settimo); 3) Vittoria Paganini (Judo Parabiago) e Martina Sciola (New Olympic Center Napoli); 57: 1) Alessandra Fiorenza (Girolamo Giovinazzo Roma); 2) Silvia Pellitteri (Accademia Torino); 3) Francesca D'Orazio (Pro Patria Varese) e Denise Lorenzoni (Ginnastica Triestina); 63: 1) Nicole D'Isanto (C.S. Pomilia); 2) Elisa Toniolo (Ginnastica Triestina); 3) Elena Pedaletti (Judo Club Fano) e Chiara Lisoni (Kyu Shin Do Kai Parma); 70: 1) Alice Bellandi (Judo Club Capelletti); 2) Ilaria Qualizza (Judo Kumiai Torino); 3) Samantha Dalsass (Judo Club Laives) e Giorgia Valarin (Accademia Torino); +70: 1) Annalisa Calagreti (Ginnastica Tifernate); 2) Alice Dall'Agnol (Equipe Feltre 2007); 3) Manuela Sarli (Pro Recco Judo) e Sabrina Prinzi (Banzai Cortina Roma); Società: 1) Judo Kumiai Torino, 26; 2) Ginnastica Triestina, 24; 3) Akiyama Settimo, 22.



Corsale e Bosis nella finale dei 46Kg

Un bell'incontro nei 48 Kg tra Santini e Boccola



Attacco di D'angelo su Martelloni nei 50Kg



Lentini contrapposta a Luciano nei 52Kg



Tentativo di attacco di Magozzi su Carlino

Immobilizzazione di Pellitieri su Fiorenza nei 57Kg





L'attacco di Lombardo su Caggianò



L'esultanza di Lombardo campione d'Italia Cadetto nei 60Kg



D'Isanto attacca Toniolo nei 63Kg

Giovanni Esposito Campione d'Italia cadetto nei 66Kg



Lo squilibrio di Bellandi su Qualizza nei 70Kg



Ciolan in attacco su Parlati



Christian Parlati campione Italiano nei 73Kg



L'esultanza di Fusco Campione Italiano negli 81Kg

Trofeo Tarcento: Esposito e Geri grandi protagonisti, all'Azerbaijan l'Europa Cup



di Giuliano Casco

trofeo Tarcento

Il 33° Trofeo Tarcento – Europa Cup Juniores va all'Azerbaijan, sceso in Italia con una formazione stellare che fa sue cinque delle otto categorie maschili della gara. Ma il protagonista assoluto della manifestazione friulana è certamente Giovanni Esposito che da Campione italiano cadetto si aggiudica alla grande un'Europa Cup Juniores. Grandissimo dall'inizio alla fine della gara il judoka napoletano mostra doti simili a quelle di suo fratello Antonio, campione del Mondo juniores, e incanta veramente tutti. Ma straordinaria è anche Eleonora Geri che chiude la finale con uno splendido ippon in piedi. L'Italia juniores mette in gara 114 atleti, seguiti dallo staff tecnico e dai tecnici sociali mostrando grande vitalità e volontà, patrimonio importante del judo italiano. Così oltre ai due primi posti di

Esposito e Geri arrivano anche altri piazzamenti importanti nella corsa a Europei e Mondiali juniores, ma anche per il piazzamento nelle Ranking List dell'IJF: l'argento di Elisa Adrasti, Andrea Carlino, Leonardo Casaglia, i bronzi di Romina Passa, Alessia Ritieni, Davide Pozzi, ma anche i quinti posti di Andrea Gismondo, Lorenzo Todini, Claudio Pepoli, Andrea Felipe Moreno, Giulia Caggiano, Daniela Vocolodi, Debora Sala, Alice Cipriani e i settimi posti di Alessandro Bergamo, Tiziano Di Federico, Michela Fiorini, Miraim Boi, Soraya Luri Meret, Francesca Roitero, Nadia Simeoli, Valentina Gaggero.

Un'Italia competitiva e vivace è stata protagonista di una gara dal grande spessore internazionale. L'Azerbaijan – in gara solo con i maschi – ha dominato il campo, ma molte altre formazioni hanno mostrato grosse individualità. Più equilibrata la gara femminile, dove la Slovenia ha vinto, ma senza che nessuna nazione sia riuscita a salire due volte sul gradino più alto del podio. Ecco dunque che le 25 Nazioni presenti si sono presentate in gara con formazioni di diversa competitività, ma con grande valore complessivo dei propri atleti.

I numeri sono ormai noti a tutti: 416 atleti di 25 Nazioni, che tengono inalterato il trend della gara dalla sua trasformazione in Europa Cup Juniores, segno che la sua stabilità ha una forza intrinseca e un richiamo che rimane di anno in anno inalterato. Anche l'Eju Training Camp si è mantenuto su standard di presenze molto alte.

Presenti oltre ai 114 italiani anche atleti da Slovenia, Cro-



Giovanni Esposito dal podio tricolore cadetto a quello dell'Europa Cup Juniores

azia, Serbia, Bosnia Erzegovina, Austria, Germania, Ungheria, Bulgaria, Romania, Repubblica Ceca, Slovacchia, Svizzera, Russia, Francia, Gran Bretagna, Spagna, Portogallo, Norvegia, Israele, Azerbaijan, Argentina, Polonia, Islanda, Ucraina.

Alessandro "Kunta" Costante. Alessandro Kunta Costante ha guidato la gestione del tatami e della gara con maestria, eleganza e modi sempre esuberanti. Collaboratore a Follonica nell'Europa Cup Cadetti, Kunta ha lavorato per una settimana per assicurare la grande riuscita del Trofeo Tarcento nel difficile campo delle realizzazioni pratiche. Ha poi portato a Tarcento la Nazionale dell'Azerbaijan, che ha dominato la gara. Insomma un protagonista, sempre in prima fila ormai rodato dentro organizzazioni di alto livello. Senza i volontari però il Judo Kuroki non avrebbe realizzato proprio un bel niente. Dunque il grazie finale, che è anche quello più grande va a loro.

Catarina Rodrigues e Oleksandr Nagibin. Dopo il croato Hrvoje Lindi (2011), il finlandese Tapio Maki (2012 e 2013), il polacco Wieslaw Blach (2014) è stata la volta del Direttore Sportivo, la portoghese Catarina Rodrigues, e del Marketing Direktor, l'ucraino Oleksandr Nagibin, rappresentare l'Unione Europa Judo. Le loro valutazioni molto alte della gara sono un giusto riconoscimento al lavoro del Judo Kuroki. Il lavoro al tavolo nella direzione di gara è stato gestito dalla rumena Corina Elena Ilic dell'Eju Computer Team.

Anche la Fijlkam è stata presente in forma massiccia al

ATTIVITÀ NAZIONALE

Trofeo Tarcento con il delegato del Presidente Consigliere federale Stefano Stefanel, con gli altri consiglieri Giovanni Strazzeri e Luigi Nasti, con lo staff tecnico guidato da Luigi Guido e comprendente anche Francesco Bruyere (o sei volte vincitore del Trofeo Tarcento da atleta, recordman assoluto) e Paolo Natale. Presenti anche il team della video analisi guidato da Sandro Rosati, la Commissione Ufficiali di Gara col Presidente Guerrino De Patre, che ha arbitrato e Claudio Raimondi, Commissario di gara insieme ad Antonio Chyurlia, della Commissione arbitrale Eju, e Francesco Indiano. Per il livello locale sono stati presenti il Presidente e il Vicepresidente del Comitato Regionale Enzo De Denaro e Maria Grazia Perrucci.



Eleonora Geri ha conquistato la finale con uno splendido ippone in piedi

I RISULTATI DEL 33° TROFEO TARCENTO

- 55 Kg		
1.	MAHARRAMOV, Sadig	(AZE)
2.	CARLINO, Andrea	(ITA)
3.	GURBANLI, Natig	(AZE)
3.	MONORI, Daniel	(HUN)
5.	IMEDIO RODRIGUEZ, Adrian	(ESP)
5.	PONGRACZ, Bence	(HUN)
7.	ALBU, Alin	(ROU)
7.	FRANUSIC, Marin	(CRO)

- 60 Kg		
1.	MAMMADOV, Davud	(AZE)
2.	TAGIZADA, Rufat	(AZE)
3.	MACDONALD, Neil	(GBR)
3.	ZAMANOV, Elbrus	(AZE)
5.	BEN DAVID, Daniel	(ISR)
5.	JURAKIC, Denis	(SRB)
7.	HALL, Samuel	(GBR)
7.	RIOPEDE FERNANDEZ, Miguel	(ESP)

- 66 Kg		
1.	SZOCS, Elemer	(ITA)
2.	CASAGLIA, Leonardo	(ISR)
3.	CERCEA, Marcel	(GBR)
3.	HOJAK, Martin	(AZE)
5.	GISMONDO, Andrea	(SUI)
5.	MOSIC, Filip	(AZE)
7.	BECIK, Martin	(GBR)
7.	SMEHLIK, Frantisek	(POL)

- 73 Kg		
1.	SZOCS, Elemer	(ROU)
2.	CASAGLIA, Leonardo	(ITA)
3.	CERCEA, Marcel	(ROU)
3.	HOJAK, Martin	(SLO)
5.	GISMONDO, Andrea	(ITA)
5.	MOSIC, Filip	(SRB)
7.	BECIK, Martin	(SVK)
7.	SMEHLIK, Frantisek	(CZE)

- 81 Kg		
1.	ISMAYILOV, Rufat	(AZE)
2.	MCWATT, Stuart	(GBR)
3.	DRUZETA, Dominik	(CRO)
3.	KORDELY, Peter	(HUN)
5.	HUNFELD, Janosch	(GER)
5.	VARDI, Idan	(ISR)
7.	ALEKSIC, Lazar	(SRB)
7.	BERGAMO, Alessandro	(ITA)

- 90 Kg		
1.	DADASHOV, Firudin	(AZE)
2.	KUCZERA, Piotr	(POL)
3.	KOZLOWSKI, Rafal	(POL)
3.	OHAT, Zalan	(HUN)
5.	KUMRIC, Marko	(CRO)
5.	TODINI, Lorenzo	(ITA)
7.	GLOWACKI, Michal	(POL)
7.	KONCZ, Botond	(ROU)

- 100 Kg		
1.	SHUKUROV, Jalil	(AZE)
2.	DJORDA, Slobodan	(SRB)
3.	POZZI, Davide	(ITA)
3.	RUDINSZKY, Adam	(HUN)
5.	DRILLER, Viktor	(GER)
5.	PEPOLI, Claudio	(ITA)
7.	GURBANOV, Gurban	(AZE)
7.	JUSUFI, Milot	(GER)

+ 100 Kg		
1.	CULUM, Zarko	(SRB)
2.	SADIKOVIC, Harun	(BIH)
3.	OBEDIN, Viazeslav	(ISR)
3.	POLAJZER, Rok	(SLO)
5.	JOO, Akos	(HUN)
5.	MORENO, Andres Felipe	(ITA)
7.	DI FEDERICO, Tiziano	(ITA)
7.	NOACK, Henrik	(GER)



Dominio totale per la squadra dell'Azerbaijan



I Team premiati

- 44 Kg		
1.	GARCIA TORRES, Rocio	(ESP)
2.	ADRASTI, Elisa	(ITA)
3.	TAMASI, Szandra	(HUN)

- 48 Kg		
1.	PUPP, Reka	(HUN)
2.	STANGAR, Marusa	(SLO)
3.	PASSA, Romina	(ITA)
3.	RITIENI, Alessia	(ITA)
5.	STEPANOVA, Elizaveta	(RUS)
5.	TESSMANN, Janina	(GER)
7.	FIORINI, Michela	(ITA)
7.	MARCELLET, Camila	(ARG)

- 52 Kg		
1.	STANGAR, Anja	(SLO)
2.	ORSINI, Marie	(FRA)
3.	BEISCHMIDT, Ines	(GER)
3.	NAIRNE, Lele	(GBR)
5.	ESTEVES, Mariana	(POR)
5.	TOPOLOVEC, Tihea	(CRO)
7.	POLGAR, Luca	(HUN)
7.	SILVA, Tamara	(SUI)

- 57 Kg		
1.	DOBRE, Stefania Adelina	(ROU)
2.	LIVESEY, Bekky	(GBR)
3.	CALLER, Jodie	(GBR)
3.	STOLL, Amelie	(GER)
5.	CADILLA ACEVEDO, Tecla	(ESP)
5.	CAGGIANO, Giulia	(ITA)
7.	BOI, Miriam	(ITA)
7.	SCHWILLE, Jennifer	(GER)

- 63 Kg		
1.	YEATSBROWN, Katiejemima	(GBR)
2.	LAFFEUILLADE, Gimena	(ARG)
3.	EME, Clemence	(FRA)
3.	RENSHALL, Lucy	(GBR)
5.	CIPRIANI, Alice	(ITA)
5.	GERCKEN, Thea	(GER)
7.	BOLANDER, Cecilie	(NOR)
7.	SIMEOLI, Nadia	(ITA)

- 70 Kg		
1.	POLLERES, Michaela	(AUT)
2.	BLIETZ, Johanna	(GER)
3.	BROLIH, Patricija	(SLO)
3.	DOLLINGER, Lisa	(GER)
5.	KUKA, Loriana	(SUI)
5.	LENGWEILER, Alina	(SUI)
7.	LURI MERET, Soraya	(ITA)
7.	SCHAUSEIL, Natalia	(GER)

- 78 Kg		
1.	WAGNER, Anna Maria	(GER)
2.	APOTEKAR, Klara	(SLO)
3.	DONATH, Laura	(GER)
3.	TOTH, Fanni	(HUN)
5.	KORACIN, Ajda	(SLO)
5.	VOCOLODI, Daniela	(ITA)
7.	GAGGERO, Valentina	(ITA)
7.	TORKAR, Urška	(SLO)

+ 78 Kg		
1.	GERI, Eleonora	(ITA)
2.	ZALECZNA, Anna	(POL)
3.	KYRYCHENKO, Vasylyna	(UKR)
3.	SZIGETVARI, Mercedesz	(HUN)
5.	SALA, Debora	(ITA)
5.	VUKOVIC, Katarina	(CRO)
7.	ROITERO, Francesca	(ITA)
7.	VARGA, Reka	(HUN)



Grande l'entusiasmo dei volontari

Per vedere la fotogallery completa [clicca qui](#)

I 114 azzurri in gara nel Trofeo Tarcento – Europa Cup juniores

Tecnici federali – Luigi Guido (Responsabile juniores), Francesco Bruyere, Paolo Natale Michele Amendola, Niccolò Avallone, Alessandro Bergamo, Filippo Boccotti, Gabriele Bossettini, Luigi Brudetti, Alessio Bruno, Edoardo Bucci, Gennaro Cangiano, Gabriele Caramello, Andrea Carlino, Leonardo Casaglia, Tudor Chitii, Riccardo Corno, Davide Corsini, Salvatore D'Arco, Andrea Dal Zennaro, Samuele Della Torre, Alessio Di Clemente, Tiziano Di Federico, Alessio Di Muzio, Giovanni Esposito, Gianmarco fabi, Samuele Fascinato, Andrea Fusco, Riccardo Galbiati, Gianluca Ghidini, Matteo Giormani, Andrea Gismondo, Alessandro Graziano, Gabriel Grimaldi, Andrea Ingrassia, Manuel Lombardo, Emanuele Magazzeno, Massimo Mancini, Mario Merolla, Angelo Mirabella, Mario Monda, Mattia Monsutti, Daniel Monti, Andrea Felipe Moreno, Aldo Nasti, Francesco Nasti, Angelo Nicastro, Edoardo Ottaviani, Gaetano Palumbo, Christian Parlati, Claudio Pepoli, Giacomo Pertile, Mario Petrosino, Davide Pozzi, Leonardo Puppini, Serhiy Pyhz, Alfredo Raia, Mattia Redaelli, Davide Ripandelli, Federico Rollo, Giacomo Santini, Davide Specuglia, Francesco Sugamele, Gabriele Sulli, Lorenzo Todini, Marco Vendramini, Angelo Vilardo, Elisa Adrasti, Alice Bellandi, Irene Boccia, Simona Boccotti, Miriam Boi, Stella Brachelente, Chiara Cacchione, Giulia Caggiano, Annarita Campese, Alice Cipriani, Alice Collizzoli, Giulia Corrieri, Sara Fabbroni, Samanta Fiandino, Sofia Fiora, Michela Fiorini, Valentina Gaggero, Eleonora Geri, Eleonora Ghetti, Francesca Giorda, Silvia Giuliani, Maruska Iamundo, Sara La Gamba, Sara Lunardi, Soraya Luri Meret, Martina Maccari, Roberta Maietta, Giada Medves, Irene Mungai, Marta Palombini, Romina Passa, Giulia Pierucci, Simona Pollera, Daniela Raia, Beatrice Ranzato, Camilla Rasori, Eva Luna Ravan, Alessia Ritieni, Francesca Roitero, Debora Sala, Lucrezia Salvador, Laura Scano, Benedetta Sforza, Ilaria Silvieri, Nadia Simeoli, Giorgia Stangherlin, Valentina Tomaselli, Daniela Vocolodi.

Classifiche per Team

Trofeo Tarcento (Team Maschile) – Azerbaijan
 Coppa Unione Europea (Team Femminile) – Slovenia
 Coppa Costantini (miglior Club del Fvg) – Skorpion Pordenone
 Coppa Amicizia (Team venuto da più lontano – Argentina)

PER TUTTI I TESSERATI FIJLKAM SCONTO DEL 10%



È facile risparmiare il 10% sui tuoi acquisti!

Registrati online su www.theGigastore.com: clicca su LOGIN ed inserisci i tuoi dati oppure, se possiedi già la **BasicCard**, accedi coi dati della tessera; clicca su "Vuoi attivare un Privilegio Discount?" e digita 774890000012, infine "attiva il tuo sconto". Stampa la BasicCard virtuale! Valido per un massimo di 1000 euro di acquisti, fino al 31 dicembre 2014.

Porta sempre con te la BasicCard in negozio per usufruire dello sconto!



Solo vantaggi.

La convenzione è valida nei seguenti negozi:



Per trovare il negozio più vicino vai su www.basiccard.net/storelocator. L'offerta non è cumulabile nei saldi, con altri sconti e promozioni BasicCard e con le promozioni attive in negozio. Il cliente potrà scegliere tra lo sconto e l'offerta alternativa eventualmente più vantaggiosa.

1° Italian Junior Open: un altro successo organizzativo per il Karate Toscano

Oltre 1200 atleti al PalaGolfo di Follonica per la quarta edizione consecutiva dell'Open di Toscana

Toscana



di Niccolò Zanella - foto di Lorenzo Berti

All'inizio della stagione agonistica, quando il Comitato Regionale Toscana Settore Karate stava ideando la quarta edizione consecutiva dell'Open di Toscana, certamente non si sarebbe aspettata una risposta così positiva sia dai club italiani che da quelli europei.

Si è svolta nel weekend del 28-29 marzo la competizione internazionale 1° Italian Junior Open al Palagolfo di Follonica, versione dell'Open di Toscana dedicata interamente

fatto che non hanno portato atleti per tutte le categorie di età. A seguire nel punteggio lo Shirai Club S. Valentino con 7 argenti e 4 bronzi ed infine lo Champion Center con 2 ori, 1 argento e 4 bronzi. Niente male le squadre toscane, infatti troviamo al 5° posto il Kodokan Firenze che si è aggiudicato 2 ori, 1 argento e 2 bronzi; a seguire più in basso il Dojo Karate Lucca (3 bronzi) e l'Etruria Karate (2 bronzi). Il CRT Karate era presente anche con alcune sele-



Il PalaGolfo di Follonica con i 7 tatami di gara

alle classi giovanili. Nella città marittima della Maremma sono giunti ben 1224 atleti per contendersi le medaglie nel kumite e nel kata; oltre all'Italia erano presenti anche la Danimarca con una selezione della Nazionale di kumite, l'Austria e l'Olanda. Nella classifica parziale del kumite grande bottino per la Nazionale Danese che ha raggiunto la cima del medagliere per società con l'ammirevole conquista di 4 ori, 2 argenti e 6 bronzi, considerando anche il

zioni di squadre giovanili per testare la loro preparazione in vista dei futuri Europei per Regioni: non tradiscono le aspettative le ragazze (Metti, Minardi, Pasquinelli) che salgono sul gradino più basso del podio insieme alla National Team Denmark e precedute dal Dojo Miura e dallo Shirai Club.

Nella giornata di domenica di scena il kata con ben 376 atleti in gara. Davvero un ottimo livello quello mostrato

dai karateka, con tante conferme da parte degli atleti già medagliati in campo nazionale. Nel kata nessun atleta straniero in gara ma tanti connazionali a contendersi le 10 categorie previste (individuali e squadre). Nel medagliere conquista il primo posto il club dell'Esercito con 2 ori, 1 argento e 2 bronzi, seguito dalla Dimensione 3 Star Top Line e dal Karate Do Noventa. Si confermano ai vertici: Michela Caffarelli, Carolina Amato, Lisa Pivi, Denise Esposito, Leonardo Diana, Mirko Barreca, Giuseppe Panagia e Gabriele Petroni. Nelle squadre di kata fa cappotto il C.R. Lazio



Un gyaku tsuki jodan a segno durante un match di kumite

Lorenzo Berti PH



Quasi 900 gli atleti del kumite in gara il sabato

Lorenzo Berti PH

Karate con due vittorie sia nel maschile sia nel femminile; bene la neo proposta del CRT con il trio Castellucci-Puoti-Sorrentino che sale sul secondo gradino del podio. La prima società toscana nella classifica del kata è l'Accademia Karate Shotokan, seguita a ruota dallo Spazio Sport Forte dei Marmi grazie al pregevole oro di Gabriele Petroni.

A coronare la splendida mattinata è stato il progetto sperimentale riservato alle persone con disabilità, voluto dalla Fijlkam Settore Karate, dalla Commissione scuola e promozione e dalla Commissione Nazionale disabili tramite il suo componente Prof. Fabio Verdone con la collaborazione del Comitato Regionale Toscano. La prova ha avuto lo scopo di iniziare un percorso che coinvolga sempre più persone con disabilità nell'attività federale. Gli atleti della società Toukon Karate Do si sono esibiti nelle prove di kata dimostrando competenza ed espressività riuscendo a coinvolgere ed emozionare tutto il pubblico presente.

Bertocci ha così commentato la prima edizione dell'Italian Junior Open. "Questo 4° Open di Toscana è stata la prima gara italiana improntata sulle sole classi giovanili: è stato un successo sbalorditivo con oltre 1200 presenze tra kumite del sabato e kata della domenica. Abbiamo anche inaugurato la prima gara di karate sperimentale per i disabili; per tale iniziativa dobbiamo ringraziare il Vicepresidente Nazionale Sergio Donati, il Consigliere Federale Roberto d'Alessandro e il Professor Fabio Verdone. In questo splendido weekend erano presenti alcune Nazionali straniere nonostante la centralità della Regione Toscana e ciò ha decretato un successo organizzativo al PalaGolfo di Follonica. Un particolare ringraziamento a Stefano Cellini e al Sindaco Andrea Benini che nella sua città ospita da sempre importanti manifestazioni della Fijlkam come lo Stage Internazionale di Karate Tradizionale. Un particolare ringraziamento alla SKF di Follonica nella figura del M°

REGIONALI KARATE

Franco Fabbretti ed un ringraziamento a tutti gli Udg che nonostante il piccolo ritardo accumulato nella prima giornata hanno resistito egregiamente. È giusto complimentarsi anche tra noi organizzatori, dal Responsabile Organizzativo Leonardo Marchi ai vari volontari che hanno prestato servizio all'accredito e a bordo tatami. La forza del nostro Comitato è anche questa, saper riuscire ad unire le varie forze in gioco per un unico grande obiettivo."

Il kata Unshu stile Shito Ryu eseguito nella giornata di domenica



Gli atleti diversamente abili della Toukon Karate Do insieme a Claudio Scattini, al loro Maestro e a Fabio Verdone



TIMEOUT

V I D E O

Vendita promozionale sui video di produzione

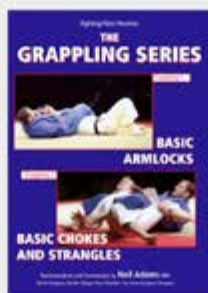
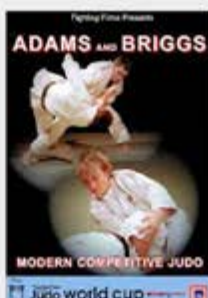
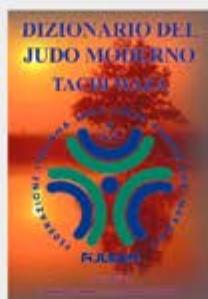
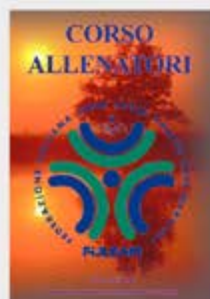


Per i lettori di Athlon tutti i dvd al prezzo speciale di

€15,00*

da oggi
disponibili
anche
in formato
FILE
DIGITALE!

CONTATTACI PER CONOSCERE GLI ALTRI TITOLI DELLA NOSTRA VIDEOTECA ALL'INDIRIZZO info@timeoutvideo.it



* spese di spedizione escluse, offerta non valida sui titoli Fighting Films

Si gioca alla Lotta con Andrea Minguzzi

Il Campione olimpico incontra gli alunni del "Progetto Sport a Scuola" di Cairate e Cassano Magnago

Lombardia



di Francesco Placenti - foto di Carlo Lentini

Andrea Minguzzi ha incontrato gli alunni delle scuole primarie Dante, Parini e Rodari di Cassano Magnago presso il Palatacca e i giovani atleti della palestra ASD Kokoro Dai Club di Cairate, impegnati nell'allenamento regionale per cadetti, juniores e seniores, organizzato dall'Accademia Enrico Porro - Lotta Cairate insieme con il Comitato Regionale FIJKAM. All'incontro/lezione con il Campione Olimpico hanno presenziato anche il Sindaco Paolo Mazzucchelli e l'Assessore allo Sport Pietro Fontana.

amplificato dalla presenza del nostro olimpionico, che a questo punto dovrà tornare, anche per l'alto livello tecnico che esprime in stage e di cui abbiamo beneficiato come atleti ed allenatori!

Per vedere la fotogallery completa clicca [qui](#)



Il Campione Olimpico, oro a Pechino nel 2008, ha concluso il corso di lotta greco romana proposto, a partire da ottobre, nelle tre elementari dell'Istituto comprensivo Dante, i cui allievi si sono cimentati nella disciplina durante le ore di educazione motoria. A seguire i bambini i maestri dell' ASD Kokoro Dai Club di Cairate che hanno anche organizzato un mini-torneo a fine corso alla presenza di Andrea Minguzzi. L'esperienza avrà un seguito sul territorio, infatti Minguzzi incontrerà nei prossimi mesi oltre 100 alunni delle scuole primarie del comune di Cassano Magnago che hanno aderito al "Progetto Sport a Scuola".

Questi eventi aiutano a rinforzare ed ampliare il movimento della lotta in provincia di Varese, fino a due anni fa del tutto inesistente sul territorio. L'entusiasmo è stato

Gli alunni dell'Istituto comprensivo Dante con il Campione Olimpico Andrea Minguzzi

A scuola di lotta con il Campione Olimpico di Pechino 2008



Si lotta con il "Progetto Sport a Scuola": che divertimento!



Il mini-torneo scolastico ha entusiasmato grandi e piccini

Gli alunni premiati posano con il Campione



I giovani lottatori dell'ASD Kokoro Dai Club di Cairate



TROCELLEN

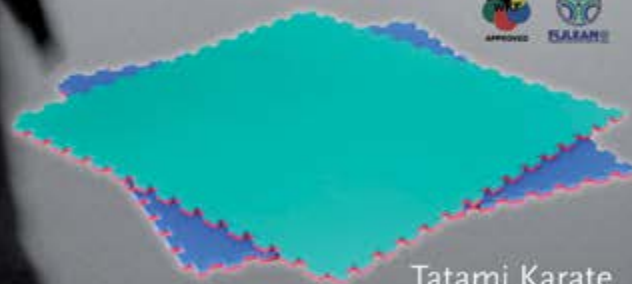
FURUKAWA Otsuka

TATAMI MULTIUSO

Anti-scivolo, leggero, lavabile, tagliato a puzzle, antifungino, antibatterico, ipoallergenico, ignifugo, ottimo assorbimento d'urto: il Tatami Trocellen è ideale sia per attività indoor che outdoor.



Tatami MMA



Tatami Karate

Progetto Sport a Scuola a Bergamo: puro entusiasmo!



Lombardia

di Cataldo Domenico Lavia

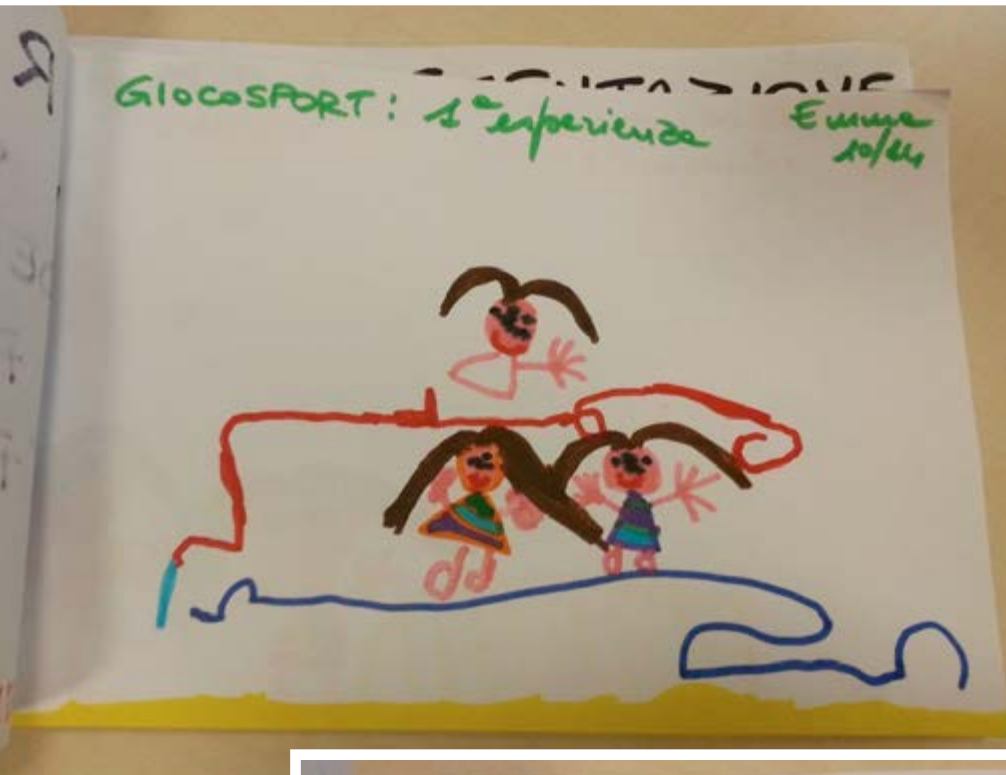
Prosegue l'impegno della Società Simba Karate Bergamo ASD nell'ambito del Progetto Sport a Scuola. La seconda tappa della stagione è un'altra scuola dell'infanzia, precisamente la Materna Angelini dell'Istituto Gabriele Camozzi. Il progetto ha interessato 23 bambini tra mezzani e grandi, i quali hanno partecipato con entusiasmo ai 4 incontri dove con molto impegno si sono misurati



Foto di gruppo con i bambini e le docenti della scuola materna Angelini dell'Istituto Gabriele Camozzi

in corse, capovolte, salti e rotolamenti manifestando la loro soddisfazione e quella del personale docente che ha affiancato l'Istruttore durante gli incontri.

La società ringrazia la Preside e il personale della materna che congiuntamente hanno reso possibile lo svolgersi degli incontri.



Alcuni disegni che i bambini hanno elaborato per raccontare la loro esperienza motoria



SPONSOR TECNICO




ROBE DI KAPPA®



Una storia importante: "il sogno di una vita"

Lazio



di Antonio Di Maggio

Era il 2000, anno importante perché si cambiava secolo, la nostra Società Sportiva faceva parte della Polisportiva Lazio dell'allora Presidente Renzo Nostini, che festeggiava il centenario della nascita in piazza della Libertà a Roma, quando Tommy iniziava a praticare Judo. All'inizio non è stato facile, lui aveva difficoltà ad approcciarsi con i così detti normali, e i così detti normali avevano difficoltà ad allenarsi con lui. A questo punto ebbi l'intuito di far fare esercizi combinati da dover svolgere tutti con tutti, cambiando Uke (partner) continuamente. Il risultato fu che Tommy si abituasse a lavorare con tutti e tutti a lavorare con Tommy. Dopo di lui, altri Atleti speciali si sono aggiunti al corso, Valerio Calabresi cintura nera, Carlo Galloni cintura marrone e tanti altri, integrandosi facilmente.

Non avevo mai avuto a che fare con Atleti speciali e in quel momento anche io ero in difficoltà.

Non ero preparato ad affrontare questo tipo di lavoro, nel mio trascorso ci sono stati gli studi presso l'Accademia Nazionale di Judo, qualche esame di Psicologia alla Sapienza e l'ascolto di mia moglie, insegnante di sostegno presso la Scuola Media. Serviva un miracolo oppure tanta buona volontà.

Io ne ho sempre avuta tanta ma Tommy di più. Alla volontà Tommy aggiunge una ossessionante determinazione.

In palestra, scherzando, diciamo che non si spegne mai come "duracell". Insegno da molti anni e molti ottimi Atleti sono usciti dalla mia scuola: Marina Barboni, Leonardo Barboni, Roberto Passeri, Patrizia Puledda, Antonella Farris, Enrico Pistoia, Mauro Iacobone, Francesca Tacconi, Veronica Lucarini e il più noto Massimo Sulli, 10 volte Campione Italiano Assoluto e Olimpionico a Barcellona, ma la soddisfazione di vedere eseguire le tecniche di Judo e rispondere alle domande degli esaminatori per la cintura nera di Tommy, posso garantirvi che non ha eguali.

Poi quando ha partecipato al Torneo di Nage no Kata organizzato dal Comitato Regionale Lazio Judo con la partecipazione di Campania e Toscana, dove insieme ad Alessandro Capriolo che fungeva da Uke ha ottenuto la medaglia di bronzo, mi sono veramente emozionato,



Tommy all'ingresso della Palestra

specialmente quando penso al punto di partenza e quello di arrivo.

Ho sempre tenuto molto riservato il mio lavoro con i ragazzi speciali, ne ho avuti tanti e li ho tenuti sempre lontani dai riflettori. Tra loro c'è stata Ylenia Treglia, ragazza sfortunata che ci ha lasciato a soli 18 anni. I genitori hanno fondato la Onlus "Ylenia e gli Amici speciali".

La determinazione di Tommy mi ha spinto a chiedere al Maestro Gennaro Maccaro, Vicepresidente del Judo del Comitato Regionale Laziale e mio primo Maestro, la possibilità di farlo partecipare al Corso per Aspiranti Allenatori di Judo. Prima di farlo mi sono assicurato di non illudere Tommy con promesse di chissà che tipo, potrà aiutare un insegnante ufficiale, sono sicuro che lo farà

bene, ma non potrà certo diventare un allenatore a tutti gli effetti. In palestra spesso si rivolge verso gli altri cercando di aiutarli. La cosa penso sia una novità assoluta e probabilmente incontreremo qualche difficoltà, ma visto che ci siamo abituati, l'affronteremo come abbiamo fatto sempre.

Abbiamo così iniziato il Corso sabato 28 marzo 2015 dove ho tenuto la prima ora di lezione "Organizzazione Sportiva" ed ero più emozionato di Tommy. Sono passato a prenderlo al capolinea del tram "8" a Monte Verde dove puntualmente, come tutti questi anni alle lezioni di Judo, c'era Tommy che mi aspettava. A questo proposito allego la mail molto significativa che la mamma Nadia Orlandi ha inviato a Elisabetta Salvatorelli del Comune di Roma il giorno di inizio del corso.

"Buongiorno Elisabetta, voglio condividere con te l'emozione del primo giorno di Corso per Aspiranti Allenatori di judo della FIJLKAM (Federazione riconosciuta dal Coni) organizzata dal Comitato Regionale settore Judo.

Questa mattina Tommaso è andato con il Maestro Antonio Di Maggio, che mi legge per conoscenza, l'appuntamento era alle 7.50 sopra casa nostra al capolinea del tram 8, ma lui era pronto un'ora prima e non ha avuto bisogno della sveglia. Ieri sera aveva preparato tutto, vestiti, judogi, fatto doccia, unghie, barba... senza bisogno delle mie prediche!!! anzi mi ha chiesto di aiutarlo a tagliare le unghie. Ha detto che doveva essere 'presentabile'. Io dentro di me pensavo quanto la passione cambia le persone. Semplicemente fantastico!

Colgo l'occasione per ringraziare il Maestro Antonio, Maestro di judo e di vita, per la dedizione e la pazienza e la tenacia con cui ha insegnato tanto a Tommaso e sarò grata a te e a chiunque possa aiutarli a realizzare un sogno di vita.

Buona giornata. Nadia Orlandi"

Spero che il Corso si concluda positivamente, anzi ne sono certo, spero anche di avere la possibilità di poter ampliare e diffondere questa esperienza che anche se è nata spontaneamente, senza i crismi dell'ufficialità di grandi progetti e grandi studi, ha dato ottimi risultati. L'integrazione di questi ragazzi non è costruirgli un castello dorato bensì facendogli capire,



Tommy in allenamento con Daniele in palestra

non a parole, ma con gesti concreti, che li consideriamo come noi.

I ragazzi speciali sono molto più sensibili di noi, non hanno freni inibitori nemmeno nel dare la loro amicizia, ma capiscono molto meglio di noi chi non è sincero con loro. Non avendo mezze misure, se li tradite non avrete più la loro fiducia. E' ovvio che un lavoro del genere non si fa da soli quindi ringrazio i miei collaboratori che sono gli Allenatori federali cinture nere 2°dan, Daniela Cadeddu,



Il corso Aspiranti Allenatori cui partecipa Tommy

REGIONALI JUDO

Enrico Pistoia, Lorenzo Mattei, e Alessandro Sette.

Vantaggi per un atleta disabile che pratica Judo

Per un disabile la pratica regolare del Judo riveste i seguenti vantaggi rispetto a:

1- piano cognitivo: migliore conoscenza del proprio corpo, dello spazio, del tempo e della velocità;

2- piano fisico: incremento della forza muscolare, della capacità di equilibrio, della cinestesia e di coordinazione motoria grazie alle ripetizioni consapevoli e finalizzate de-



Il Maestro Di Maggio con Tommy

*Di Maggio con altri allievi speciali:
Valerio, Tommy, Carlo*

Lo Staff tecnico: da sinistra Alessandro Sette, Lorenzo Mattei, Di Maggio, Daniela Cadeddu, Enrico Pistoia



gli atti motori;

3- piano sportivo: acquisizione delle conoscenze tecniche del Judo, regolamenti e confronti in gara;

4- piano psicologico: la pratica sportiva produce uno stato di soddisfazione generale, favorisce la disciplina e l'allenamento che di conseguenza portano al contenimento degli stati emotivi incrementando la capacità di autocontrollo;

5- piano socio-educativo: possibilità di aumentare la propria autonomia.

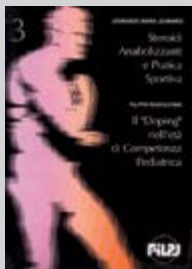




1. DOPING MEGLIO EX ATLETA CHE UOMO di Giovanni Notarnicola
Pag.62



2. FARMACOLOGIA SPORTIVA DEGLI ANDROGENI E DEGLI STEROIDI ANABOLIZZANTI NELLE PRESTAZIONI DI POTENZA di Gianni Benzi
Pag.54



3. STEROIDI ANABOLIZZANTI E PRATICA SPORTIVA di Leonardo Maria Leonardi
IL DOPING NELL'ETÀ DI COMPETENZA PEDIATRICA di Filippo Rosacchino
Pag.63



4. APPUNTI SUL DOPING di Silvio Garattini
SESSUALITÀ E DOPING IN AMBITO SPORTIVO E SUE CONSEGUENZE di Riccardo Vaccari
LA LOTTA AL DOPING NELLO SPORT di Giorgio Odaglia e Luca Ferraris - Pag. 67



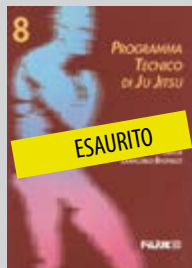
5. FONDAMENTI DI BIOMECCANICA di Attilio Sacripanti
Pag. 67



6. BIOMECCANICA DEGLI SPORT DI COMBATTIMENTO di Attilio Sacripanti
Pag. 96
(esaurito)



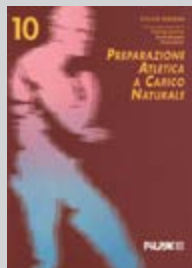
7. BIOMECCANICA DELLA PESISTICA MODERNA di Renzo Pozzo, Attilio Sacripanti ed Ernesto Zanetti
Pag. 112



8. PROGRAMMA TECNICO DI JU JITSU di Giancarlo Bagnuolo
Pag. 193
(esaurito)



9. CRITERIUM NAZIONALE DI BIATHLON ATLETICO DI PANCA E CORSA di Stelvio Berardo
Pag. 52



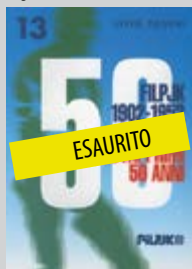
10. PREPARAZIONE ATLETICA A CARICO NATURALE di Stelvio Berardo
Pag. 115



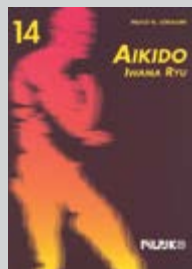
11. ALIMENTAZIONE E SPORT di Michelangelo Giampietro, Giuseppina Gagliardi e Stelvio Berardo
Pag. 127



12. LE ASSOCIAZIONI SPORTIVE DILETTANTISTICHE
(esaurito)



13. FILPIK 1902 - 1952: I NOSTRI PRIMI 50 ANNI di Livio Toschi
Pag. 278 (esaurito)



14. AIKIDO IWAMA RYU di Paolo Corallini
Pag. 64



15. GUIDA ALL'ATTIVITÀ DIDATTICA Scuola Nazionale di Sport di Giuseppe Locantore
Pag. 45 (esaurito)



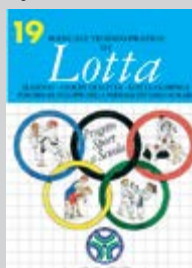
16. MGA: IL MEODO GLOBALE DI AUTODIFESA FILPIK di Giuseppe Locantore
(2ª edizione) - Pag. 123 (esaurito)



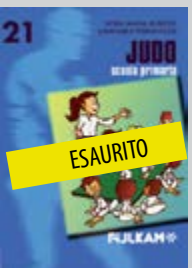
17. FILKAM 1953-1980 Le Presidenze Valente e Zanelli di Livio Toschi
Pag. 493



18. Manuale teorico-pratico di Karate - Scuola elementare e media di 1° e 2° grado di Pierluigi Aschieri - Pag. 131 (esaurito)



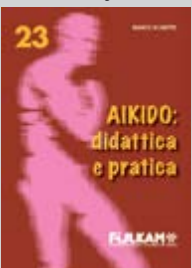
19. Manuale teorico-pratico di Lotta - Il gioco - Giochi di Lotta - Lotta olimpica - Percorso di sviluppo della personalità dello scolaro - di Vitucci, Marini, Noia e Galli - Pag.92



21. Judo - Scuola Primaria di Rosa Maria Muroli ed Emanuela Pierantozzi
Pag. 60
(esaurito)



22. 101 ANNI DI MEDAGLIE 1906 - 2007 di Livio Toschi
Pag. 112



23. Manuale di Aikido: didattica e pratica di Marco Rubatto
Pag. 382



24. 1° Quaderno Tecnico FILKAM: Documenti tecnico-scientifici Atti dei Seminari Tematici 2007-08 di Renato Manno
Pag. 96



25. FILKAM 1981-1994 La Presidenza Pellicone (prima parte) di Livio Toschi
Pag. 271



1902-2002: 100 ANNI DI STORIA - Durata 60'. La storia della FJLKAM (le olimpiadi, i mondiali, i pionieri) raccontata attraverso fotografie e filmi di grande interesse storico (DVD)



LA STORIA DELL'UOMO. UNA LOTTA PER LA VITA (l'istinto della sopravvivenza) - Durata 21' - Un'analisi scientifica delle radici psicologiche delle arti marziali (DVD)



CENTENARIO FILKAM: 1902-2002 - Durata 44' - La grande festa del centenario FILKAM del 7 dicembre 2002, più la importante e completa manifestazione di arti marziali della storia (videocassetta)

IN PREPARAZIONE

20. Manuale teorico-pratico di Judo - Scuola elementare e media di primo e secondo grado di Nicola Moraci

Prezzo di ciascun volume: 10 euro (addebito costo in applicazione al DPR 917/86 art. 148 c. 3, escluso IVA art. 4 c.5 DPR 633/72)

Per ordinare i volumi: effettuare il versamento sul conto corrente postale

26 90 19 intestato a:

C.O.N.I. F.I.J.L.K.A.M. - Via dei Sandolini, 79 - 00122 Roma

Inviare una richiesta scritta via fax, o mail con allegata fotocopia del versamento effettuato, indicando i volumi desiderati ed il recapito postale a:

FJLKAM - Ufficio Stampa

e-mail: stampa@fjlkam.it - fax 06 56191527

Via dei Sandolini, 79 - 00122 Ostia Lido RM

Il grande cuore dei Granatieri di Sardegna dona un defibrillatore



Friuli Venezia Giulia

di Anna Devivi

Cos'hanno in comune la brigata più antica d'Europa fondata nel lontano 1659 ed un'associazione sportiva dilettantistica di matrice tipicamente marziale? All'apparenza solo la relazione con l'espressione combattimento. In realtà il legame è profondo e determinato da una molteplicità di valori che entrambe esprimono sia pur in ambiti e contesti sociali diversi. Il forte legame con la storia, le tradizioni, le regole di disciplina, il rispetto profondo delle gerarchie, il patriottismo, il senso di appartenenza, l'onore, il rispetto. Sono tutti valori e comuni sentimenti che le due realtà associative nel loro operare quotidiano mettono in opera e tentano di trasmettere. Martedì 24 marzo 2015 a Trieste nella sede di piazza Puecher della Karate Do Trieste ASD queste due realtà si sono ritrovate insieme per consacrare con un'evento formale la feconda collaborazione tra i due enti: da una parte schierati in kimono tradizionale gli atleti dell'associazione sportiva orgogliosi di sbandierare il simbolo della storica scuola di Karate triestina, dall'altra gli uomini in alta uniforme a tenere alti vessillo, colonnella e la storica bandiera dell'Associazione Nazionale Granatieri di Sardegna guidati per l'occasione dal Presidente Nazionale, Generale Granatiere Francesco Bonaventura. Motivo dell'incontro la cerimonia di consegna in donazione all'associazione sportiva Karate Do Trieste di uno strumento preziosissimo di pronto soccorso che recenti disposizioni di legge hanno reso obbligatori in ogni impianto sportivo: un defibrillatore semiau-



tomatico certificato anche per utilizzo pediatrico. Nel motivare la donazione il Generale Bonaventura, ha voluto rimarcare i comuni valori ed enfatizzare l'attività svolta dalla scuola Karate Do Trieste ASD anche in ambito educativo/sociale. In particolare ringraziando per l'attività gratuita svolta dal 2013 all'interno delle caserme del Friuli Venezia Giulia dove, in attuazione della convenzione della federazione del CONI la FIJKAM con lo Stato Maggiore dell'Esercito, i tecnici della Karate Do Trieste hanno realizzato cicli di lezioni tecnico/pratiche di difesa personale attraverso il karate. Nell'occasione della cerimonia si sono poste anche le basi per un progetto di collaborazione continuativa tra le due entità che avrà come prossima tappa l'organizzazione di una manifestazione agonistica di Karate – Trofeo Granatieri di Sardegna – che si terrà nel mese di maggio a Trieste sulle splendide terrazze dell'Ausonia.



To become a Champion

Il raduno collegiale di Lotta a Faenza che sta scrivendo la sua storia



Emilia Romagna

di Roberto Casadio

Il "To become a champion" è oramai un appuntamento annualmente calendarizzato che decreta appieno il successo dell'iniziativa promossa dal Club Atletico Faenza Lotta, con l'egida del CRER e la fattiva collaborazione della Federazione; per questo si può ritenere corretto assegnargli, come per tutti gli eventi di rilevante portata sportiva, un numero progressivo che gli riconosca un senso



Lo staff tecnico al completo illustra le finalità e il programma dell' "8° To become a Champion"



Sul tappeto sotto lo sguardo vigile del Campione olimpico

di consolidata tradizione e ne qualifichi meritatamente i contenuti tecnici e i significati formativi a vantaggio del settore giovanile del settore Lotta.

La scelta di incaricare docenti federali di grande spessore tecnico, di consolidata esperienza e con grande carisma, coinvolgendo anche il Campione olimpico di Pechino Andrea Minguzzi, ha fatto sì che l'attenzione dei ragazzi sia stata sempre altissima (grazie anche a pause mirate e attività ricreative mentalmente defaticanti) così come il loro impegno e, di conseguenza, il livello di apprendimento.

La scelta di inserire tutte le specialità della lotta ha fatto sì che il numero di partecipanti abbia raggiunto quote molto impegnative da gestire, ma la solidità della Società ospitante, la sua esperienza pluriennale di alto livello organizzativo, il numero di persone coinvolte capaci e volenterose e l'encomiabile impegno dei Tecnici ha prodotto un risultato decisamente soddisfacente come si può dedurre dai vari commenti diffusi su Facebook, alcuni dei quali, molto significativi, si riportano in calce:

Giangiaco Caresia: Ai mitici leoni della CISA Faenza un grazie sentito per la dedizione e l'impegno con cui ogni giorno si prodigano per far uscire il nostro meraviglioso sport dal pantano in cui è stato relegato ...grazie per l'ospitalità ... per l'organizzazione ...la cura con cui vengono seguiti i ragazzi sia sotto l'aspetto tecnico che sotto quello umano ...un grazie ad Andrea ...a Salvatore ...a Carmelo ..Michele ..Mario ...Pietro e Federico e a tutta l'organizzazione e soprattutto ai ragazzi ... ma quanta gente bisogna ringraziare a Faenza!

Michele Piroddu: Una bellissima esperienza grazie alla società Faenza lotta, che hanno formato questo stage all'insegna della lotta e grazie a tutti gli altri aver preso parte tutti bravi davvero.

REGIONALI LOTTA

Paola Vignoli : Splendido avervi conosciuto.lottatori. ...sempre. ..ho avuto modo di vedere nei vostri occhi semplicità, allegria, onestà.per questo vi stimo...
Michele Maggiale: Una meravigliosa esperienza fatta di persone speciali.

A consuntivo, sono stati 57 gli atleti che hanno partecipato (26 dei quali convocati dalla Federazione) in rappresentanza di 13 sodalizi di tutta Italia e spettacolare è il livello di socializzazione raggiunto con un affiatamento che ha coinvolto anche a tecnici ed accompagnatori; il buffet finale è stata la "ciliegina sulla torta" per un felice saluto e un rientro a casa "stanchi, ma soddisfatti".

Grande l'impegno di tutti i partecipanti



Massima attenzione alla spiegazione

Relax a tavola!



*Olimpia Randi, "Deus ex machina"
e Staff tecnico: tutto OK!*



*E in chiusura... foto-ricordo di
gruppo*



*Alcuni Tecnici: Caresia,
Avanzato, Piroddu, Mag-
giale, Alati*





F.I.J.L.K.A.M.
ITALIA

MERCHANDISING

MERCHANDISING UFFICIALE FEDERAZIONE ITALIANA JUDO LOTTA KARATE ARTI MARZIALI

La Federazione, per diffondere in maniera sempre più efficace la propria immagine e consolidare il legame con i propri appassionati, ha deciso di realizzare una linea di articoli merchandising a marchio FIJLKAM.

La nuova linea merchandising è già disponibile sul nostro sito internet, e prevede sia articoli per il tempo libero, sia oggetti più istituzionali e di rappresentanza.

Kappa è il nuovo sponsor tecnico della FIJLKAM che prevede la fornitura di articoli per il tempo libero, allenamento e rappresentanza. La collezione è stata sviluppata sul recente successo della linea EROI ITALIA.

Gli articoli presenti on line possono essere acquistati con differenti modalità e quantità, e saranno spediti a domicilio in pochi giorni direttamente dalla ditta ICE. Inoltre, durante le più importanti manifestazioni organizzate dalla Federazione, sarà possibile acquistarli direttamente allo stand del Merchandising FIJLKAM.

Le società affiliate alla FIJLKAM hanno diritto ad uno sconto del 10% su tutti gli ordini. Molti dei suddetti prodotti possono anche essere personalizzati con il marchio o il nome, ad esempio, della Società Sportiva, offrendo quindi, un ulteriore servizio a tutti coloro che vorranno vivere a pieno la Federazione.



Per contatti: ICE srl - Via degli Acquaioli, 16 - 57121 Livorno
Indirizzo e-mail: fijklkam@ice-srl.it - telefono: 0586. 425709 - fax 0586. 428951
Sito federale: www.fijklkam.it - Merchandising

Il karate mondiale a Sesto Fiorentino

L'AKS ha festeggiato i suoi 20 anni con il campione mondiale Alex Biamonti



Toscana

di Niccolò Zanella

Il 12 aprile 2015 la società sestese Accademia Karate Shotokan ha compiuto i suoi primi 20 anni di attività e per festeggiare l'avvenimento ha invitato nella propria città il pluricampione di karate Alexandre Biamonti. Di lontane origini italiane, il francese è tra gli atleti più premiati del karate moderno: atleta di kumite, il combattimento, nella sua carriera agonistica ha guadagnato 6 titoli mondiali e 19 titoli europei ed attualmente è uno dei tecnici della Nazionale Giovanile Francese. L'AKS, in collaborazione con il Comitato Regionale Toscano Settore Karate, ha organizzato uno stage di alto profilo per tutto il weekend. Il sabato pomeriggio Alex ha tenuto una lezione presso la Palestra Olimpia alla quale hanno partecipato 40 tecnici, non solo toscani ma giunti anche da altre regioni italiane. Grazie alla presenza degli atleti della squadra regionale toscana per le dimostrazioni, Biamonti ha illustrato le tecniche e le strategie di combattimento attualmente utiliz-

zate dalla scuola francese con le quali stanno ottenendo continui successi in ambito internazionale. Domenica, invece, l'attenzione si è spostata al Palazzetto Vinicio Tarli dove in mattinata il campione francese ha entusiasmato i bambini della classe preagonisti. Con delle spiegazioni divertenti e dinamiche ha divertito i piccoli karateka e i loro genitori sugli spalti che hanno ammirato con stupore come un atleta così titolato sia stato capace di rapire l'attenzione dei piccoli. Come spiegava ai tecnici, è giusto che i preagonisti imparino le basi del kumite anche grazie al gioco in modo tale che in futuro diventino dei promettenti atleti di alto livello perché veramente appassionati alla disciplina del karate. Quindi la mattinata si è conclusa con il gruppo degli agonisti che hanno proseguito per altre tre ore nel pomeriggio durante le quali sono stati approfonditi gli aspetti tecnici del sabato. Provando a coppie le varie situazioni tattiche proposte, gli



CHRISTIAN GHELARDINI
FOTOGRAFO

REGIONALI KARATE

agonisti hanno capito come il metodo di combattimento italiano si differenzi da quello francese, dagli spostamenti alle proiezioni. Con le sue particolari tecniche rapide di braccia e gambe dagli ultimi anni '90 ha riscritto il modo di combattere e le pillole di tattica che ha generosamente dispensato ai quasi cento presenti hanno certamente arricchito il bagaglio culturale di tecnici e atleti. Negli ultimi anni il CRT Karate aveva già organizzato degli stage analoghi, ad esempio con i campioni nostrali Davide Benetello, Luigi Busà e Lucio Maurino. Per il francese, invece è stata la prima volta in Italia, e a Sesto Fiorentino ha trovato un pubblico attento e interessato. La domenica sera, pronto per il rientro in patria, Alexandre Biamonti si è complimentato con l'organizzatore Leonardo Marchi, Presidente dell'AKS, e con tutto il CRT Karate per la grande occasione di confronto nata da questa esperienza.



Foeldeak® Wrestling Mat School Edition

Leggero, robusto e economico! Ideale per bambini, principianti e sport scolastico.



❖ Foeldeak® Wrestling Mat Elements

- Dimensioni della Materassina: 1.000 x 1.000 o 1.000 x 2.000 mm (peso 2,5 o 5 kg)
- Spessore: 40 mm
- Taglio laterale: senza laminato
- Lato superiore: Superficie liscia bordata con moquette grigia per il fissaggio con il velcro del telo di copertura
- Lato inferiore: Strato anti scivolo
- Materiale di riempimento: struttura di riempimento ultra leggera in polietilene



❖ Foeldeak® Wrestling Mat Cover with Velcro Closure

- Materiale del telo: 100% poliestere, strato PVC su entrambi i lati
- Sistema di fissaggio: Chiusura a Velcro
- Termostabile da -30 °a + 70 °C
- 2 loghi "Foeldeak" stampati in bianco nella zona di protezione
- Colore: Doppia Colorazione giallo-rosso-giallo o blu-rosso-blu



Prices Foeldeak® Wrestling Mat School Edition:

5 x 5 m	1.365,20 €
6 x 6 m	1.859,00 €
7 x 7 m	2.587,90 €
8 x 8 m	3.130,30 €
9 x 9 m	3.877,90 €
10 x 10 m	4.656,60 €

Prezzo compresa IVA, consegna franco palestra.

Telefono:

+49 (8171) 38524-26

Fax:

+49 (8171) 38524-29

E-Mail:

sportmatten@foeldeak.com

www.foeldeak.com

Il meraviglioso mondo degli Animali

La nuova mostra inaugurata al Museo il 24 aprile

di Livio Toschi

Venerdì 24 aprile, nel Museo degli Sport di Combattimento al Centro Olimpico FIJLKAM di Ostia Lido, si è inaugurata la mostra d'arte *Il meraviglioso mondo degli Animali*.

Si tratta della sesta mostra collettiva d'arte allestita nel Museo, aperto il 27 novembre 2012 con lo scopo non solo di raccogliere, custodire e far conoscere le preziose memorie della nostra Federazione, ma anche di promuovere la cultura in ogni sua espressione. Per interessare un pubblico sempre più vasto, infatti, il Museo organizza con continuità mostre d'arte, convegni, dibattiti, incontri e spettacoli: un'attività poliedrica davvero unica nel mondo dello sport.

Ci è gradito ricordare qui le mostre collettive precedenti: *Lo Sport e il Mito* (dal 27 novembre 2012 al 16 marzo 2013), *La Donna tra mito e realtà* (dal 10 aprile al 27 settembre 2013), *Roma: il fascino dell'eterno* (dal 7 novembre 2013 al 22 marzo 2014), *Tutti i colori dell'acqua* (dal 16 aprile al 20 settembre 2014), *Athla: lo sport nel tempo* (dal 7 ottobre 2014 al 7 marzo 2015).

Il Museo, che ha ospitato anche 14 mostre personali, vuole essere una realtà viva e in perenne rinnovamento, legata al suo tempo e agli eventi che lo caratterizzano. Quindi non circoscritta alle discipline federali né, più in generale, allo sport. La FIJLKAM, infatti, da molti anni ha intrecciato un fecondo connubio con l'arte e la cultura, dando corpo a ciò che il barone Pierre de Coubertin definiva «Le mariage des muscles et de l'esprit».

Trentasei artisti, di cui molti affermati a livello internazionale, con le 150 opere esposte nelle ampie sale del Museo e della Hall of Fame hanno offerto al pubblico variegate interpretazioni degli animali e del loro meraviglioso habitat (messi a dura prova dalle continue e dissennate aggressioni dell'uomo), passando da realistiche raffigurazioni a visioni oniriche di un mondo che non finisce di stupirci e sempre più ci coinvolge. Abbiamo amato gli animali fin da bambini e continuiamo ad amarli da adulti, scoprendone giorno dopo giorno qualità inaspettate e stupefacenti. È nostro dovere conoscerli e rispettarli, combattere i troppi pregiudizi duri a morire, salvaguardare le numerose specie a rischio. Senza di loro il mondo sarebbe infinitamente più povero, più triste, privo di colore.

"La grandezza di una nazione e il suo progresso morale si possono giudicare dal modo in cui tratta gli animali"
Mahatma Gandhi



Il manifesto della mostra

Agli Animali, dunque, con affetto e gratitudine è dedicata questa mostra.

Per tutta la sua durata nei locali del Museo si potranno ammirare anche la "personale" di scultura di Valerio Cappocchia, intitolata *Ruggiti di pietra*, e la "personale" di pittura intitolata *Le oniriche atmosfere di Eva Shunk*.

L'apertura della mostra è stata preceduta da una cerimonia nell'Aula Magna, durante la quale si è presentato il primo numero dei *Quaderni del Museo*, rivista semestrale on line che ne accompagnerà la multiforme attività (consultabile alla pagina web <http://museo-fijklkam.webnode.it/quaderni/qdm-1/2015>). Introdotti dal giornalista Vanni Loriga, brillante cerimoniere, hanno porto un breve saluto il presidente della FIJLKAM, Domenico

Falcone, e la presidente del WWF Litorale Romano, Maria Gabriella Villani (che rappresentava anche il WWF Italia). Il direttore artistico del Museo, architetto Livio Toschi, ha quindi illustrato la nuova manifestazione, ringraziando il pubblico che gremiva l'aula magna e gli eccellenti artisti italiani e stranieri che sempre più numerosi partecipano alle iniziative del Museo. Andrea Rizzoli, accompagnato alla chitarra da Alberto Cerallo, ha poi recitato con maestria poesie di Leopardi, Neruda e Trilussa sugli animali.

stiche e culturali. Resterà aperta fino al 26 settembre e si può visitare per appuntamento telefonando al numero 06.56434405.

In occasione della mostra la FIJLKAM ha festeggiato anche il 25° anniversario del Palazzetto dello Sport, inaugurato il 25 aprile 1990 e ora intitolato a Matteo Pellicone, l'indimenticabile Presidente scomparso nel dicembre 2013.



La locandina della mostra personale dello scultore Valerio Capoccia.

La testa di leone, in marmo Noisette Fleury, è alta 160 cm e pesa oltre 20 quintali. Collocata nel piazzale d'ingresso al Centro Olimpico, è la mascotte della mostra sugli animali

Al termine il Museo ha premiato la professoressa Anna Iozzino, critica d'arte e giornalista, per le sue elevate qualità professionali e umane; il WWF ha premiato 5 degli artisti che espongono alla mostra (Silvia Amici, Luigi Barbaresi, Miro Bonaccorsi, Vittorio Capoccia ed Eva Shunk); la FIJLKAM, infine, ha consegnato attestati a quanti hanno recentemente donato opere e oggetti al Museo (Ercole Bolognesi, Lanfranco Finocchioni, Mauro Martini e Leonardo Sbaraglia). La collezione del Museo al momento conta 17 pitture e sculture, che hanno per tema esclusivamente le discipline gestite dalla FIJLKAM, a testimonianza di quanto gli artisti apprezzino le nostre manifestazioni e l'ambiente che le ospita.

Alla mostra, che gode del patrocinio del CONI e del WWF, sono abbinate – come sempre – svariate iniziative arti-



La locandina della mostra personale della pittrice Eva Shunk



Belize, di Paola Biadetti – acrilico e sabbia

Leopoldo, di Silvia Amici – pittura digitale stampata su alluminio

Flavoleon, di Ercole Bognesi – olio su tela





Gatto, di Miro Bonaccorsi – olio su tela



Lupo, di Carla Castrini – pastelli



Potenza selvaggia, di Italo Celli – fusione in bronzo a cera persa

Luce è vita, di Tiziana Ceschin - pastelli



Pettiroso, di Donato D'Angelo – intarsio su legno

Eldorado, di Fabio Finocchioli – acrilici e pastelli su cartoncino



Heliconia, di Silvia Girlanda – terracotta


ROBE DI KAPPA®

PHOTO: MARCO BOGLIONE



SPONSOR TECNICO



ORNELLA BUCCI

FIJLKAM

FEDERAZIONE ITALIANA JUDO LOTTA KARATE ARTI MARZIALI



Federazione Sportiva Nazionale
riconosciuta dal Coni



JUDO LOTTA KARATE

**IL DIVERTIMENTO
SI FA SPORT**

**LO SPORT
SI FA EMOZIONE!**

AGGREGAZIONE

GIOIA

EQUILIBRIO

RISPETTO

TECNICA

PASSIONE

EDUCAZIONE

ARMONIA

WWW.FIJLKAM.IT

Grafica Monica Filosini

